

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine & domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 22
Semestre L. 11
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
da numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Profetura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni, prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

Condizioni di associazione al giornale politico - quotidiano

IL FRIULI

per l'anno 1893 (Anno XI).

Per un anno L. 16 - per un semestre L. 8 - per un trimestre L. 4.

Un bellissimo dono di circostanza

sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente il prezzo di abbonamento per un anno, aggiungendovi L. 4; e cioè i due grossi volumi delle

POESIE DI PIETRO ZORUTTI

di pagine 500 circa ciascuno, colla vita del poeta, e con vignette intercalate nel testo, edite dalla tipografia Marco Bardusco e pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. (NB. Il prezzo normale di vendita di detti due volumi è di L. 6.50, franchi a domicilio).

Seconda combinazione.

Un ritratto di Pietro Zorutti, accuratamente eseguito, e collocato in cornice dorata e sotto cristallo, sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente solo il prezzo d'abbonamento per un anno in lire 16.

Gli abbonati per un semestre, avranno il medesimo ritratto del Poeta, senza cornice, e un almanacco per 1893.

Gli abbonati per un trimestre avranno solamente l'almanacco.

I pagamenti s'intendono sempre anticipati, da farsi al più tardi entro la prima metà di gennaio.

I doni verranno inviati a quelli che ne avranno diritto, appena sarà pervenuto all'Amministrazione l'importo d'abbonamento. Il miglior mezzo di abbonarsi sono le cartoline-vaglia.

Avvertenza importante.

Si sono prese disposizioni perchè quanto prima nel nuovo anno il Friuli abbia ad uscire stampato con caratteri affatto nuovi.

Esposte le condizioni di abbonamento per il nuovo anno, il Friuli - che è il giornale più a buon prezzo della Provincia - si astiene dai pomposi programmi e dalle facili promesse, che il più delle volte concludono un bel nulla quando è venuto il momento di mantenere.

Rimanendo fedele alle idee del progresso e di una sana democrazia, cui si è sempre informata la sua modesta ma non inutile né inonorata esistenza di dieci anni, il Friuli è sicuro di conservarsi quel largo favore del pubblico friulano, che l'ha sin qui costantemente accompagnato e confortato, e che in questi ultimi tempi è venuto anche aumentando, come lo dimostra la sempre maggiore diffusione del giornale. Il contegno del Friuli nella recente lotta elettorale è la prova più eloquente della sua coerenza e fermezza nei principi sempre professati. Stima superfluo poi aggiungere che cercherà di migliorare sempre più ogni sua parte, sia colla abbondanza e varietà delle diverse rubriche - e specialmente le cronache cittadine e provinciali, e il gazzettino commerciale - sia in ciò che riguarda la parte tipografica del giornale, come è detto sopra.

ANOMALIE

È strano!
La repubblica francese sta preparando una legge intesa a escludere la mano d'opera forestiera dal proprio territorio, mediante una tassa imponente a quei padroni che impiegano lavoratori stranieri nei loro opifici, nelle loro imprese.
La repubblica dell'America del Nord va ancora più oltre: con recenti disposizioni draconiane, chiude addirittura gli Stati dell'Unione a qualsiasi immigrante europeo.
Non è così - pare a noi - che i due più grandi paesi retti a forma repubblicana dovrebbero adoperarsi a rendere simpatico e preferibile quel sistema di pubblico reggimento.
La Francia, col copiare il lavoro forestiero, straccia una delle più belle pagine della Rivoluzione e viola uno dei più sostanziali e secondi principi della repubblica.
Gli Stati Uniti, coll'abolire l'immigrazione, commettono la più grande ingiustizia, la più nera ingratitudine verso quell'elemento da cui l'Unione ha tratto la sua forza e la sua grandezza.
Mentre il Governo del popolo per il popolo dovrebbe essere un Governo che si espande e crea e allarga le benefiche solidarietà, in Francia e agli Stati Uniti esso tende invece a rinchiusarsi nel soddisfacuto egoismo degli interessi locali, e ad impedire che altri fruisca dei suoi benefici.
Mala via tienti!

UNA IMPORTANTE INTERVISTA di un giornalista con Crispi

Cristianesimo e cattolicesimo
Il New-York Herald pubblica una intervista di uno dei suoi redattori con Crispi: «una parafrasi al discorso di Palermo». Crispi affermò che gli apprezzamenti da lui fatti sulla Repubblica francese, li fece dal punto di vista della monarchia italiana.
L'interesse commerciale è intimamente legato al politico, e la Francia, che sfruttò per dei miliardi l'Italia nei suoi primi anni di vita, facendole ora una guerra finanziaria, asserita sempre più la vera causa della persistenza della triplice alleanza.
Chiestogli cosa pensasse circa la conciliazione dell'Italia col Vaticano, Crispi rispose che il primo passo dovrebbe farlo il Vaticano, sebbene l'Italia non possa in alcun modo oltrepassare le concessioni fatte.
Il corrispondente fece osservare che Leone XIII accenna alla democrazia della Chiesa, ma Crispi rispose che la Chiesa non sarà mai democratica.
«Ma come spiegata l'amicizia del Papa per la repubblica?» soggiunse il redattore.
«Come un equivoco» - rispose Crispi. - Sotto il suo punto di vista è una illusione vaticana, perchè se la Francia è sinceramente repubblicana, non può essere cattolica. Verrà un giorno in cui il cristianesimo ucciderà il cattolicesimo - terminò Crispi, e soggiunse: - io sono cristiano!

SMENTITA

Sono assolutamente false le voci, sparse ad arte, di un prossimo riaperta ministeriale. Il Gabinetto è forte e compatto, e il miglior accordo regna fra tutti i ministri.

ESERCIZIO PROVVISORIO

La Giunta del bilancio avrebbe deciso di proporre l'esercizio provvisorio ancora per un bimestre, allo scopo di discutere prima delle ferie alcune leggi urgenti. La legge sulle pensioni si rimanderà a gennaio coi bilanci.

PER IL MATRIMONIO CIVILE

Il progetto di legge del ministro Bonaccini, per la precedenza del matrimonio civile al religioso - presentato al Senato alla Camera - sopprime le spese per i certificati e i documenti che si richiedono per il matrimonio.

FURTO DI 35 MILA LIRE

A Trecentagli (Catania) una banda di ladri, si introdusse in una casa e legò l'intera famiglia che vi abitava rubando 35 mila lire. I ladri furono tutti arrestati.

La riforma della magistratura

L'onor. Rossi - come accennammo giovedì - svolse l'altro giorno alla Camera una proposta di legge sua e dell'on. Mussi, per migliorare a fatti e non a parole le condizioni, diciamo la parola misera, della nostra magistratura. Ed il buono del progetto è questo: di essere pratico e di essere possibile anche alle nostre finanze così... verdi. Egli, allo scopo di attuare la legge 20 marzo 1890, che segnava un lieve miglioramento sugli stipendi dei magistrati, e che non fu applicata perchè la legge sulle pature fu applicata in modo così monco, propone che si aboliscano i vice-presidenti di Tribunale, 200 posti di giudice e 30 posti di sostituti procuratori del re - sostituendo ad essi 300 giudici aggiunti e sostituti procuratori del re aggiunti. Le maggiori spese consigliate di cercare nell'abolizione dei discorsi inaugurati, nel delegare i presidenti del Tribunale a fungere da presidente di Assise ove non vi è Corte d'Appello, ed in un controllo più prezioso dei quattro milioni di spese di giustizia.

Con tali provvedimenti si avrebbero le 600,000 lire necessarie all'uopo.

Senza fare della retorica, e senza ricordare quanto sia grande la necessità che atto e rispettato sia il magistrato, noi ordiamo che il progetto Rossi si farà strada pronta ed efficace. I discorsi inaugurati con tutte le solenni pompe antiche, sono cose medioevali, ed è bene che siano aboliti. Il procuratore generale farà invece ogni anno un rapporto al ministero, il quale ne farà tesoro o non ne farà... tanto e quanto ne fa oggi dei discorsi inaugurati, che si può giurare non legge mai, o almeno da essi non ne trae alcun profitto. I vice-presidenti possono essere sostituiti validamente dai giudici anziani, e un controllo più proficuo delle spese di giustizia darà certo un'economia nel capitolo analogo in bilancio. All'on. Rossi e al suo collega Mussi il perseverare, e il portare in porto felicemente e subito il progetto: essi si saranno resi una volta di più benemeriti del paese e della giustizia, che ne è cardine e perno.

TIMORI INGIUSTIFICATI

Il viaggio del granduca Sergio in Inghilterra, continua a preoccupare tutti coloro i quali non nutrono grande fiducia nella triplice. È una gara fra costoro per indovinare ciò che egli abbia detto o non detto sulle intenzioni della Russia sull'Oriente.
A Berlino e a Vienna si tirano fuori dai ripostigli della memoria certi fatti che ebbero la loro origine al tempo della visita della flotta francese a Cronstadt, o durante il soggiorno dell'ammiraglio Gervais a Portsmouth.
L'Entrablatt scrive di capire che durante questo soggiorno il governo francese fece sapere all'ammiraglio britannico, che nei rapporti avuti colla Russia non era stato fatto cenno alcuno

sulla questione dei Balcani. Questa dichiarazione fu fatta col pieno consenso dello czar (si vuole anzi dietro i consigli dello czar), e fu una delle cause per cui lord Salisbury si era un po' raffreddato verso la triplice. Il nobile marchese rimase per qualche settimana insensibile alle seduzioni provenienti da Berlino.

I diplomatici diffidenti cercano ancora, oltre le cause che indussero il granduca a prolungare il suo soggiorno in Inghilterra, una spiegazione del fatto per cui il signor Waddington fu a visitare Gladstone nella sua proprietà di Hawarden.

Data le abitudini del ministro inglese, questa visita è, in verità, anormale, tanto più che egli non è mai stato in intimi rapporti coll'ambasciatore francese. Si vuole che in quel colloquio si sia parlato della questione egiziana. Gladstone e qualcuno dei suoi colleghi - non compreso però lord Rosebery - sarebbero disposti a fissare una data per lo sgombrò dell'Egitto delle truppe inglesi.

Insomma, tra Gladstone e la Francia i rapporti sarebbero migliorati al punto da trovarsi quasi d'accordo. Ciò che da molto tempo non era più successo!

Risumando, ci sarebbe dunque tra la Russia, la Francia e l'Inghilterra il principio serio per venire ad una buona e durevole entente, la quale contrabbandierebbe la potenzialità della triplice alleanza. Ed è su questo canovaccio che i paurosi diplomatici - quelli austriaci specialmente - ricamano certe supposizioni secondo le quali l'Austria-Ungheria, la Germania e l'Italia si troverebbero alla vigilia di un serio pericolo...

Fortunatamente tutto ciò è semplice frutto di paura: la triplice, per ora, è salda come prima, nè varranno a scuoterla i viaggi del granduca Sergio e i colloqui di Gladstone con Waddington.

In quanto alle elucubrazioni paurose di certi diplomatici, assai meglio in omaggio al noto proverbio: Meglio la paura che il danno!

Oggi profumiere vende il S-pol.

I DELITTI INCREDBILI

Un carnefice a 14 anni

Ad ogni corriere che ci giunge dall'America del Sud apprendiamo notizie di delitti atroci che provocano lo sdegno ed il raccapriccio.

Basta aprire un giornale di colà perchè subito la nostra attenzione sia richiamata dalla descrizione di un assassinio feroce, con tutti i suoi più orrendi particolari.

Se la statistica della delinquenza venisse compilata con giusti criteri e con perfetta esattezza, a quante considerazioni non si presterebbe questo turpe risveglio della criminalità in un paese che aspira ad essere civile, e quanti provvedimenti, anche estremi, si potrebbero prendere per mettere argine alla piena degli assassini e delle grasazioni.

Lunga sarebbe la lista se volessimo per filo e per segno far menzione di tutti i reati che giorno per giorno si commettono in quelle repubbliche, ove numerosissima è la colonia italiana, reati che per la maggior parte rimangono impuniti e che rispondono ad un ambiente nefando, poiché si ripetono con una persistenza spaventevole.

Ed ora, ecco il raccapricciante fatto che togliamo dai giornali di Montevideo gentili l'altro giorno:

Eugenio Pelerey, un ragazzo di 10 anni, venne trovato cadavere in una laguna posta nei dintorni di Santa Lucia Chio.

La testa era nettamente separata dal busto e pare che dopo compiuto il delitto - lo abbiano gettato nella laguna coll'evidente intenzione di farne sparire ogni traccia.

Il povero ragazzino era uscito da casa sua alla una pomeridiana del lunedì, nè vi fece più ritorno.

Appena scoperto il delitto la polizia si recò sul luogo, procedendo alle prime investigazioni.

Dalle indagini praticate si venne a sapere che il Pelerey fu visto nel pomeriggio di lunedì con certo Ubaldo Ruiz, ragazzo quattordicenne.

Una volta arrestato, questi confessò con un cinismo degno del più emerito

dei delinquenti, che aveva decollato il Pelerey per impadronirsi dei pochi centesimi che costui gli aveva fatto vedere.

Dopo il racconto, tirò fuori l'arma, un coltellaccio lungo 37, largo 7 centimetri, ancora intriso di sangue.

Aggiunse inoltre che per l'operazione gli fu necessario l'aiuto di un suo coetaneo, certo Ramon Reyes, che l'aiutò a tener saldo il Pelerey!

Questa piccola beffa è il vero tipo del delinquente nato.

Nel dintorni di Santa Lucia Chio non sono le sue prodezze e certi atti di prepotenza coi quali imponeva paura ai suoi compagni.

Ultimamente si era dato anche ai piccoli furti.

Come si vede, ha tutti gli istinti del assassino e tutte le stupidità a proseguire nella via che mena diritto dritto alla forca.

La società, non piangerebbe certamente la perdita di Ubaldo Ruiz.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.
18 dicembre (1888). Barnabè Visconti muore di veleno per opera di suo nipote Gian Galeazzo, nel castello di Treviso.

Un pensiero al giorno.
Quando una donna dice che ne ama un'altra, che la predilige alle più belle, non è necessario vedere quest'altra per essere certi della sua bruttezza.

La sfiga. Manoverbo.
P
P
ER
Spiegazione della sciarada precedente:
COR-PO

Per finire.
Sull'insegna di un'agenzia in una città:

Si collocano
donne di servizio
d'ambo i sessi.
Penna e Rorbici

DALLA PROVINCIA

Ancora della contessa di Brazza e della sua scuola di merletti, si occupa il Torneo, nel cui numero di venerdì leggiamo:

«Ho ricordato già il nobile e fecondo apostolato che esercita la contessa Savorgnan di Brazza per restaurare fra noi la gloriosa industria italiana del merletto. Ma, nel suo castello presso Fagagna, nella Provincia di Udine, ha istituito una vera scuola, sotto la sua squisita direzione, per attuare intanto, per buona parte, il suo proposito.

E alla scuola sono accorse fanciulle del paese, che alcuni giorni sono hanno fatto dono alla loro illustre istitutrice dei veri, dei quali trascriviamo qui quelli che seguono:

A lei, cara Contessa.

O come contenta
Da lei siamo state
La festa ne passata
Siamo tornate qui.

In questa scuola cara
Da lei si ben creata
Ognora il porgiamo
Preghiera ogni dì.

Da cordo tutte quante
Che lavoriamo ognora
Un Briva ripetiamo
Come in quel solenne dì.

«Maestra nostra cara
La salutiam così.
Briva Briva sia allegra.
Come in quel solenne dì.

L'ortografia e la metrica non sono un miracolo di perfezione - aggiunge il Torneo - ma quante cose, nella loro ingenua scorrezione, dicono questi versi! Diccono, fra l'altro, quanto entusiasmo ha saputo infondere la maestra alle sue alunne pel lavoro cui debbono attendere. E questo vale, moltissimo.

Un armigero adolescente e mal pratico. Il bambino Midoletti Adolfo di anni 6 di Orzano (Remanzacco) presa una rivoltella abbandonata in un cassetto del tavolo della cucina, trastullandosi con la medesima lasciò partire un colpo a fionda alla spalla sinistra il di lui fratello Attilio d'anni 4. La ferita è giudicata guaribile in giorni otto o dieci.

Ferrovie Casarsa-Spilimbergo. La prossima settimana si farà la visita di ricognizione dell'esercizio del tronco ferroviario Casarsa-Spilimbergo.

Cose ferroviarie.

Ci scrivono in data di ieri da Latisana: «In questi giorni perveniva a questo Municipio il decreto, reale che accorda l'importante passo a livello del nostro argine interrotto dalla linea ferroviaria. Nel conseguimento di ciò merita lode speciale il signor consigliere provinciale avv. Morosi, che con tanto disinteresse e premura seppe vincere gli ostacoli che si frantumavano ad una utilità di tanto momento, avversata specialmente dalla Daputazione provinciale».

Il medesimo corrispondente ci fa sapere che la conferenza Mantovani tenuta ieri in quel teatro, ebbe esito felicissimo, e con numeroso concorso di pubblico intelligente.

La promozione di due bravi ufficiali.

Leggiamo nel *Foramugli* di sabato: «Il giovane nostro connotadino sig. Francesco Boschetti, tenente nel 5° bersaglieri, venne coll'ultimo Bollettino militare promosso capitano al 1° bersaglieri di stanza a Belluno.

I nostri mirallegro al sig. Boschetti che colla sua «bravura» seppe in quel giovane età guadagnarsi un grado eminente.

Nello stesso Bollettino troviamo la promozione a capitano di fanteria del sig. Giuseppe Cappelli, già tenente nel 7° Battaglione Alpini, e che tanti affetti gentili legano alla vostra città.

Al medesimo sig. Cappelli facciamo pure le nostre sincere congratulazioni. Alle congratulazioni del periodico cividalese uniamo pure le nostre per i due bravi ufficiali, che abbiamo il piacere di conoscere da vicino, e il sappiamo degni per ogni riguardo del grado cui vennero promossi.

Aggressione e furto.

Latisana, 18 dicembre

Non si ricorda, qui che alcuno, viaggiante di notte o di giorno, sia stato assalito.

Eppure si racconta che la notte scorsa, verso le 11, mentre il carradore Simonin ritornava a casa, a due chilometri circa da Latisana, nella località denominata «Le Crocure», venne assalito da quattro individui.

Uno degli aggressori, afferrato uno dei cavalli per il collo, dove la povera bestia aveva una piaga, la bestia s'impennò e in causa di questo e di molte frustate che il Simonin si affrettò a dare, avvenne che si allontanassero i maledetti, che in causa del buio della notte non furono riconosciuti.

E vi soggiungo un furto toccato al signor Giovanni Pavan, al quale fu rin-

bata una carretta del valore di L. 80 che teneva esposta davanti alla sua abitazione.

Tanto l'uno che l'altro fatto furono denunciati all'arma dei R. carabinieri.

Concerto vocale istrumentale.

Scriveva da Cadrioglio: Di passaggio l'artista di canto sig. Moro Domenico, diede giovedì sera nella sala dell'albergo del «Leone d'oro» un concerto vocale istrumentale convalidato al piano dal maestro della locale banda musicale signor Toso Carlo. Assisteva un pubblico scelto, ed abbastanza numeroso.

Il sig. Moro possiede ottimi mezzi vocali, canta con sentimento, si può proprio dire un artista distinto.

Il pubblico non si stanò da applaudirlo ad ogni pezzo ed in specialità nella romanza *Tamerò*, che dovette ripetersi per ben quattro volte.

Dietro richiesta del pubblico il concerto si replicherà lunedì.

Grasso furto. Nella notte sopra l'altro ignoti ladri penetrati nella stanza da letto dell'estesa Maria Zampa fu Antonio vedova Scotti di Castellario (Pagnacco), rubarono dal cassero di un armadio, aperto senza serratura, L. 200 in biglietti di Stato, e cioè uno da L. 100, 9 da 10 e 2 da 5, nonché lingiera per il valore di L. 80. Informata l'arma dei reali carabinieri, sta facendo le indagini per iscoprire i colpevoli.

Furto di legna. In Aviano venne arrestato tale Antonio Sossat, per furto di legna, in danno di Osvaldo Candotto e Pietro Biasutti.

Furto di cattedra. In Prepetto vennero denunciati Giuseppe F. e Giovanni M., per sospetto di furto di una cattedra del valore di lire 15, in danno di Luigi Jacoletigh.

Ed ancora un furto. In Moimacco venne denunciato Guido G. sospetto di aver rubato di notte e mediante scalata di una finestra nella casa ed in danno di Caterina Lavarone danari ed effetti preziosi per L. 21.

Incedi. In Attimis, Gonars, e Rodda, per causa accidentale si manifestarono incendi nelle case rispettive di Angelo Rosco, Giuseppe Candotto, ed Antonio Carbonaro, con danni di L. 160, L. 300 e L. 120, tutti assicurati.

— In Cosovano, pure per causa accidentale prese fuoco la stalla ed i giardini fratelli Sante, Luigi ed Angelo Di Bidino e prese vaste proporzioni malgrado il numeroso concorso dei terrazzani che riuscirono ad isolare le fiamme a quel solo fabbricato. Per guasti al fabbricato, attrezzi rurali e foraggi distrutti, ebbero un danno il Sante di L. 2200, il Luigi di L. 1800, e l'Angelo 800.

Cercasi auto con L. 3000 per fabbrica e vendita di nuovo prodotto brevettato. Minimo utile annuo L. 5000. Subito N. A. 139 Posta Udine.

mi arrivarono chiare e distinte all'orecchio:

— Non ha voluto lasciarmi partire senza darvi ancora un addio...

— Ma quale pretesto avete addotto a vostro marito per essere libera a quest'ora?

Non intesi la risposta. La porta del compartimento s'era chiusa. Il sorvegliante dello «sleeping-car» mi guardava con una occhiata significativa. Egli aveva indovinato tutto come me, ne correva veramente essere un'acqua per comprendere che assistevamo a un rapido episodio di qualche romanzo d'amore, che doveva interrompere ad affrettare la partenza di quel treno pronto a mettersi in cammino.

Intanto s'era fatto, intorno a noi, un silenzio così profondo, che dietro la porta chiusa dello scompartimento io sentiva il mormorio delle parole affrettate, un sospiro d'ultimo addio, e dei baci ai quali senza dubbio si mescolavano delle lagrime.

Improvvisamente fui scosso dal fischio udito dalla macchina, che venne a congiungersi al treno che doveva trasportarci in Germania.

Un istante dopo la porta dello scompartimento s'aprì, ed apparve la giovane signora, col velo rialzato, pallidissima in volto e cogli occhi lacrimosi: le veniva dietro il suo amico.

Rivolgendosi al sorvegliante, ella domandò:

— E adesso che parte il treno?

Il sorvegliante guardò l'orologio.

— Voi avete ancora cinque minuti di tempo, signora — rispose — io vi avverto.

Un nuovo fischio antiesimo troncò la linea della frase, fischio seguito questa volta da un lento movimento di trazione.

— Ma si parte — gridò lo sconosciuto.

Ieri all'una dopo il mezzodì è morto dopo lunga malattia in Olvidale il signor **Antonio Cossani**. Era nato nella vicina frazione di Gagliano nell'anno 1828.

Fu ottimo marito e padre; onesto e laborioso professionista; largamente e cordialmente ospitale nella sua casa cogli amici.

Per una lunga serie di anni fu consigliere e più volte assessore comunale, e si dimostrò amministratore integro e zelante.

Anche nel Comitato Agrario cividalese l'opera sua fu utile ed apprezzata.

Era viticoltore ed enologo distinto, e fu tra i primi sul cessare della sterilità prodotta dalla *crinologia*, a dar mano con coraggio a lavori estesi di disassamenti e nuovi impianti nei suoi terreni di Gagliano, rendendosi così utile all'opera e all'esempio.

La morte di Antonio Cossani sarà sentita certo con sincero rammarico da quanti, avvicinandolo, conobbero in lui il tipo del vero friulano: grosso un po' di statura, ma sano all'interno e reo d'intelligenza e di cuore.

Al figlio Francesco, nostro buon amico, ed all'intera addolorata famiglia, le nostre sincere condoglianze.

CRONACA CITTADINA

Accademia di Udine. Ordine del giorno per l'adunanza pubblica di mercoledì 21 corr. alle ore 8 pom.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. A proposito delle feste per G. Lelli a Padova. Lettura del socio ord. avv. prof. Libero Fracassetti.

Il presidente Ostermann. Il numero di sabato della *Patria* di Roma, contiene l'*istanza* di questo egregio magistrato nostro connotadino. Riproducendola, siamo sicuri di fare cosa grata ai lettori. Escola:

«Il capo del tribunale di Roma, trasferito ora a Napoli. Un uomo giovane, dalla fronte vasta e potente, illuminata da un sorriso pieno d'intelligenza; un viso franco e simpatico; una parola misurata, calma, talora eloquente. La toga di magistrato gli sta mirabilmente sulle spalle; il suo volto offre agli imputati la figura rassicurante del giudice imparziale, non, come spesso avviene, il cello aragno di un aiuto al pubblico ministero. Frialano, retto e integro come è costume dei suoi compaesani; nel processo del primo maggio ha dimostrato come si possa amministrare con intatta severità la giustizia, condannare la gente, e avere l'ammirazione dei condannati. A Napoli sfuggì al fastidio della composizione del tribunale di Roma, che è interamente napoletano. Segni particolari: giudizi e avvocati d'accordo lo rimpiangono, caso piuttosto unico che raro.»

— Dunque il mio orologio è in ritardo — fece il sorvegliante con accento costernato.

Era vero; si partiva!

Il movimento delle ruote si accelerava e in meno di un minuto ci sentimmo trasportati rapidamente nello spazio libero che era dinanzi a noi.

Un doppio grido di terrore s'udì.

La giovane signora era caduta su un divano, livida, disperata.

Il suo amico, vicino a lei, aveva dei gesti di disperazione e di collera; la sua terribile emozione, penetrando nel cuore di due indifferenti come eravamo infatti per lui io e il sorvegliante, ci aveva associati d'un tratto senza conoscerli, senza che ci avessero nulla confidato, al segreto e all'angoscia del due infelici che si dibattevano accanto a noi.

Intanto, appoggiata ad un angolo, sfuggita dallo spavento, la signora proferriva dolorosamente:

— Io sono perduta... io sono perduta...

Il giovane si sforzava di calmarla.

Ma egli stesso era così privo di sangue freddo, che le parole che gli uscivano dalla bocca, irreflessive, infelici e senza seguito, non facevano che accrescere la disperazione di lei, che sotto i nostri occhi spiava così crudelmente la debolezza del suo cuore.

Soltanto io conservavo un po' di calma.

Quanto al sorvegliante, si stracciava i capelli.

— Non v'è alcun mezzo per arrestare il treno? — gli domandai.

— Nessuno, signora.

— Vi darò una somma favolosa, vi farò ricco se voi lo fermate — gridò il giovane.

E, rivolgendosi a me:

— Io non vi conosco, signora, ma voi dovete essere certo un uomo di cuore: aiutatemi. Fate per noi ciò che vorreste si facesse per voi se foste al no-

Vita militare. Fava, capitano nel 35° fu esonerato dalla carica di sostituto istruttore nei tribunali militari; Faralli, capitano del 35 fu mandato all'Ospedale di Napoli per frequentare la scuola di perfezionamento d'igiene pubblica; Meschiani, tenente contabile a Udine, fu trasferito a Lucca.

Vacanza straordinaria. L'autorità scolastica governativa ha disposto perché il giorno 27 corrente, nel quale si commemorerà il centenario della nascita del nostro poeta Zorutti, nelle scuole elementari, normali, tecniche e ginnasio-liceali, abbiano a far vacanza, onde gli scolari possano assistere alla commemorazione che farà il prof. de Hassel.

Per Zorutti. L'inaugurazione della lapide sulla facciata della casa in via Zorutti (già Spagnolo) dove Pietro Zorutti abitò, segnerà il 27 del corrente mese alle 10 e mezza ant.

Ecco l'epigrafe:

In questa casa abitò e morì

PIETRO ZORUTTI

Che nel natio dialetto poetando

La vita e il genio del popolo friulano.

Interpretò con arguzia insuperabile

Il Municipio e l'Accademia di Udine

Nel 27 Dicembre 1892

Centenario di sua nascita

Alle due pom. dello stesso giorno il prof. Oscar Hassel terrà l'annunciato discorso su Pietro Zorutti nella sala dell'Ajace.

Il comm. Alessandro Amour prefetto di Bologna, è morto improvvisamente nella notte di sabato, per affezione cardiaca. I giornali di quella città ne tessono gli elogi, ricordandone la carriera e la particolare fiducia che ebbero in lui Vittorio Emanuele e l'attuale nostro Re, nonché i principali uomini politici che si seguirono al Governo del nostro paese.

Il comm. Amour fu consigliere delegato della nostra Prefettura nel 1876.

Una diceria. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*:

Già da qualche giorno ce n'era stata fatta parola, ma non abbiamo voluto raccogliere la notizia, che stiamo per pubblicare, perché ci pareva non ne vallesse la pena. Oggi invece la notizia s'ingrossa, come una valanga, e perciò val forse meglio dir quello che si vocifera.

Si diceva cioè che in una notte della scorsa settimana, presso il cimitero, fu rubato un carro di fieno, e che quattro individui volevano rubare il fieno del compianto Carlo Favetti, per metterlo nel fieno o trasportarlo a Udine, e in tal modo eludere parte le guardie daziarie del vicino Regno. Che poi venne avvenuto quel progetto dal sopraggiungere del custode del cimitero.

La notizia, è inutile dirlo, non ha ombra di fondamento, ed è uno stupido scherzo di qualche mallempo.

stro posto. La signora è maritata, bisogna che sia a casa alle dieci, sotto pericolo della più dolorosa catastrofe.

— Alle dieci — balbettò il sorvegliante. — È impossibile, il treno non si ferma che a Terguier alle undici e cinque.

Aveva tratto fuori di tasca un orologio delle ferrovie e lo sfogliava macchinamente.

— Sì, undici ore e cinque minuti.

Gli strappai dalle mani il libretto, che sfogliai a una volta; ed acquistai presto la convinzione che l'imprendente signora che metteva in pericolo il suo onore e forse la sua vita per portare all'amante l'ultimo bacio, non potrebbe ripartire da Terguier che dopo mezzanotte e rientrare a Parigi alle quattro della mattina.

Acquistata tale certezza, fu necessario comunicare la notizia. Allora i singhiozzi e le lagrime raddoppiarono.

Io credo che se noi non fossimo stati lì per trattenerla, ella si sarebbe gettata dallo sportello.

— Mio marito, i miei figli! Che cosa dirò? Io sono perduta!

Per più d'un'ora rimasi in quello stato, disperata, spaventata, furiosa. Ah! come la pareva fuggito lontano l'amore di cui era vittima!

Per l'uomo che glielo aveva ispirato, le pareva di non sentir più altro che dell'orrore.

Noi intanto le stavamo vicino silenziosi, impotenti.

— In luogo di disperarsi, non sarebbe meglio — dissi io — cercare un pretesto per giustificare l'assenza?

Ella si alzò impetosa e adirata.

— E qual pretesto può giustificare una donna come me, che rientra a quattro ore del mattino?

Poi volgendosi verso il suo amico:

— Io non voglio più tornare in casa mia, tu mi hai presa e tu mi terrai!

Un'aba riprodotta da tutti i giornali. Giorni sono togliendola dal *Comune* di Padova, riprodurremo, come fecero molti altri giornali, una notizia riguardante il fatto, di una «moneta assassina».

Apprendiamo ora che quel giornale aveva inventato il trucco fatto per fare la *réclame* ad un romanzo che pubblicherà in appendice. Avremmo però, parendoci inverosimile quel racconto, noi, riprodurlo, avevamo messo un punto interrogativo in seguito al titolo.

Ma ciò non toglie che la trovata del *Comune* sia non degna di un giornale serio, che anzi, sia pura per fare della *réclame*, ha portato danno morale diploante ad un corpo benemerito con una invenzione tutt'altro che spiritosa per non dire di pessimo genere.

Sull'annegamento del quale parliamo nella cronaca di sabato scorso, abbiamo un'altra versione, e cioè che il povero vecchio Angelo Barletti, caduto nella roggia del battirame, non era «tampoco alticcio, ma bensì» che, approssimatosi di troppo alla sponda impredicata della roggia, perdette l'equilibrio e cadde nell'acqua. Il freddo e l'età avanzata del Barletti, non gli permisero di rialzarsi, per cui dovette rimanere vittima del trile accidentale.

E giacché siamo sull'argomento, sarebbe opportuno che il Municipio provvedesse al riparo della roggia che, allo stato in cui è, si rende pericolosa.

Gerente ed autore. Soventi la Cassazione è chiamata a decidere gravi questioni attinenti all'Editto sulla stampa, il contenuto del quale, non essendo più all'unisono in tutto dell'indirizzo dei nuovi tempi, dà luogo a frequenti e rinnovate controversie. Ultimamente la Cassazione, con sentenza pubblicata nell'ultimo numero della *Cassazione Unica*, stabilì che il gerente di un giornale è sempre tenuto colpevole, ancorché sia conosciuto l'autore di un articolo diffamatorio inserito nel giornale, e che inoltre, tenuto sempre ferma la responsabilità del gerente, anche sotto il nuovo Codice penale è ammessa la «risorsa», con la quale ordinare sulle prove dei reati, per decidere chi sia l'autore di un articolo diffamatorio, non sottoscritto, pubblicato in un giornale.

Ancora le banconote false da 50 fiorini. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*, di sabato:

Giovedì a Canale veniva arrestato certo Rauuk, negoziante ad oste, più un agente dei dazi, certo Faifer, quali imputati speculatori di note dello Stato da 50 fiorini 50 false. Il Rauuk, oste, aveva consegnato al Faifer una nota falsa e questi l'aveva spedita a Trieste da dove venne rimandata per essere stata trovata falsa.

La contravvenzione. Le guardie di città dichiararono in contravvenzione per ubbriachezza ripugnante il solito Gaetano Cingotti, d'anni 49, di

Ah! come l'uomo a qualche volta è goffo e vile.

Io aspettava impazientemente che cosa risponderebbe a quella domanda l'innamorato. Sperava che con uno slancio d'affetto rassicurerebbe, consolerebbe quella povera signora.

Non ebbe che un gesto d'imbarazzo. Allora, ella lasciò cadere su lui uno sguardo di disprezzo, e non gli parlò più.

Alle 11 e 5 il treno giunge a Terguier.

Il giovane si alzò per aiutare la sua compagna a discendere. Ma, con un movimento di ripugnanza, ella lo trattenne.

Io avevo aperto lo sportello ed ero disceso sullo scalo.

Senza dire una parola al suo amico, senza dirgli nemmeno addio, s'appoggiò al mio braccio e si mosse.

— Grazie, signora.

Fu l'ultima parola che udii dalla sua bocca.

Siccome faceva freddo, gettai sulle sue spalle la mia coperta da viaggio. La raccomandai al capo stazione, pregandolo di farla partire col primo treno. Ma tali attestati di premura, suggeriti dalla pietà, non erano in grado d'avvertirla.

Quando, qualche minuto più tardi, ripartimmo, ella ci seguì coll'occhio con tale espressione di dolore e di rabbia, che provai un brivido per tutta la vita.

Più volte, in seguito, mi sono domandato che cosa fosse avvenuto di lei. Era ritornata a casa sua? Era fuggita? Era uccisa? Lo ignoro.

Sono sicuro di una sola cosa: ed è che se ella giunge a trarsi fuori d'impaccio, sarà guarita per sempre dal gusto delle avventure. E forse sarà riuscita a salvarsi. Le donne sono così abili ad ingannarci, così inafferrabili!

In quanto all'amico, discese a Colonia senza dirmi nemmeno una parola.

APPENDICE DEL FRIULI

QUADRO PARIGINO

(dal francese)

Il treno che corre rapidissimo attraverso la Germania e la Russia, sbuffava nella stazione del Nord.

Nello «sleeping-car» nel quale avevo preso posto, mi trovavo con un solo compagno, un giovane elegantissimo i cui modi rivelavano una educazione aristocratica. Ciascuno di noi si era situato in un differente compartimento, con la visibile complicità di trovarsi comodi e senza vicini importuni.

Presi i nostri posti e, in attesa che il treno partisse, noi eravamo andati nel corridoio, e con la fronte appoggiata contro i vetri, guardavamo silenziosi l'andare e venire del personale ferroviario lungo lo scalo quasi deserto.

Tutto d'un tratto, a uno sportello, una figura di donna, ravvolta in un manto bigio, e avente sul volto un velo finto che nascondeva i lineamenti, ma lasciava scorgere due occhi che brillavano nella notte, due occhi che si posarono per un minuto sopra di me e si volsero subito appena si furono assicurati che io non ero colui che essi cercavano.

Dopo un istante, dalle labbra del mio sconosciuto compagno di viaggio, uscì fuori un'esclamazione di bella sorpresa:

— Voi... voi qui!

E si precipitò, aprì lo sportello, stese la mano alla nuova venuta e l'attrasse a sé e la condusse nel suo scompartimento, mentre che ella con una voce debolissima mormorava delle parole che

qui, e per canti e clamori notturni Giov. Batt. Ramiani, d'anni 32, Corrado Mioti, d'anni 59, e Vittorio Mioti, d'anni 26, tutti di Udine.

Grave malore. Sabato venne trasportato all'ospedale di Venezia il facchino Giacomo Del Bianco di Udine, d'anni 67, perché colpito in quella città da emorragia cerebrale. Il suo stato è gravissimo.

Teatro Minerva. Jeri a sera un teatrone, una folla come se ne vede raramente. La *Bella Elena* e la *Gran Via* frattanto alla brava Compagnia Palombi entusiastici applausi, che, per essere domenicali, non erano meno meritate. Anche la *Mascolle* fu applauditissima sabato.

— Questa sera, per serata d'onore della signora Giulia Palombi, si darà l'opera comica in tre atti, nuova affatto per Udine, *Il capitano Fracassa*, musica di R. Dellinger.

Il pubblico non mancherà di accorrere numeroso per onorare ed applaudire la bravissima e simpatica artista, che è una delle colonne salde e fondamentali di questa veramente distinta Compagnia. La serata, dopo il primo atto, sarà la romanza « Io t'amo tanto », del m. Minello.

Ringraziamento. Rendo le più vive grazie agli onorevoli preposti all'istruzione elementare di questa gentile e colta città, per avermi con atto di squisita cortesia accordato il locale da me chiesto onde comunicare alcune modificazioni alla grafia della nostra lingua, agli egregi docenti elementari, ai quali pure sono oltremodo grato per loro numerosi concorsi e per l'interesse da loro dimostrato in tale argomento.

Penco Ettore

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1898 a beneficio della Congregazione di Carità. Mantiva conte Nicolò n. 1, Toso Antonio segretario della Congregazione di Carità 1.

I biglietti si vendono a lire 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele e Barduso in via Mercato-vecchio.

Telegramma urgente. Nel dubbio che a qualche nostro lettore già sfuggito il nostro telegramma proveniente da Roma pubblicato lo scorso sabato lo ripetiamo oggi. Siccome è alle porte l'influenza, molto più micidiale degli altri anni; se i vostri abbonati vogliono tutelare la loro salute e quella dei loro figli, si preannunciano di qualche scatola della mia pastiglia di Mors composte, perché facilmente i depositari ne potranno rimanere privi. Con l'uso istantaneo di queste pastiglie si scongiurano le conseguenze funeste di questo terribile male denominato influenza, il quale facilmente si complica con la bronchite, polmonite o faringite, e spesso volte in modo incurabile.

Nota della Redazione. Uomo avvisato mezzo salvato. Queste pastiglie sono le uniche che usando al primo sintomo del male abbiano un'azione abortiva, e perciò è necessario averne sempre qualche scatola in casa. Avvertiamo ancora che l'acqua Ferruginosa ricostituente, pure del dott. G. Mazzolini, fortifica ed è antisettica. Per chi chi si rende furto e robusto usando quest'acqua, ha lo stesso il miglior preservativo contro l'influenza. Depositi unici in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Bolner alla Croce di Malta,

farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

Avviso scolastico. Il professor Antonio Andrea Ghersi, insegnante nell'Istituto D'Adda apre il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (ginnasiali e tecnici) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore.

Le lezioni incominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore, in cui gli iscritti non dovranno presenziare le regie scuole.

La tassa per l'anno scolastico è di lire ven. una, (L. 21.00) pagabile in rate mensili antepagate.

Dalla Direzione dell'Istituto Donadi Udine, li 13 dicembre 1892.

N. 4188 XVIII.

Ospedale Civile di Udine ed Istituti annessi

Avviso

Questo Consiglio amministrativo con deliberazione del 28 novembre p. p., approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta del 12 corrente mese, ha stabilito di acquistare a trattativa privata anche per l'anno 1893, i generi di vitto occorrenti agli ammalati e ricoverati in questi Pili Luoghi.

Chiunque desidera fornire o vendere uno o più degli articoli qui sotto indicati, può presentarsi alla segreteria di questo Civico Ospedale, durante l'orario d'ufficio, per prendere cognizione delle condizioni, e presentare le offerte entro il 25 corr. mese.

Udine, 15 dicembre 1892.

Il vice presidente

G. B. Billa

Vino nero da pasto	Et. 310.—
• Marsala qualità Italia	15.—
• Cipro	6.—
Latte	220.—
Carne di Manzo di I. qual. Q.li	210.—
• Vitello	40.—
• Bando	12.—
Pane di I. qualità	400.—
Farina di granoturco	90.—
Formaggio dolce	18.—
Gries	8.—
Orzo bristato n. 6 I. qualità	24.—
Paste di I. qualità	750.—
• di II. qualità	20.—
Riso	36.—
Zucchero bianco raffinato	7.—
• biando	18.—
Burro	4.—
Strutto	150.—
Olio fuso d'oliva	7.—
Caffè	120.—
Cioccia (Caffè Franck)	180.—
Uova	N. 107000.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dall'1 al 17 dicembre 1892.

Nati vivi maschi e femmine	
maschi	20
femmine	2
Espositi	—
Totale N. 32	

Morti a domicilio.
Marianna Moro-De Petri fu Pietro, d'anni 81, possidente. — Pietro Antonio Plesanzotti fu Giovanni, d'anni 38, agricoltore. — Annunziata Moschetti-Comazzi fu Francesco, d'anni 80, casalinga. — Antonio Corradazzi fu Luigi, d'anni 63, portiere di Tribunale. — Anna Maria Gregorini-Pravali fu Domenico, d'anni 62, contadina. — Francesco Viviani di Antonio, di mesi 2. — Antonia Gandolfi-Dominis, d'anni 84, casalinga. — Gino Fontanelli di Antonio, d'anni 2. — Giuseppina Zera di Vincenzo, d'anni 4 e mesi 6. — Mario Cigala di Domenico di giorni 50. — Maria Morgante fu Gio. Batt., d'anni 73, cuoca. — Anna Stancione fu Antonio, d'anni 81, possidente.

Morti all'Ospedale civile.

Ana Bellini-Marconi fu Ermacora, d'anni 71, cuoca. — Marianna Pirona-Tam fu Francesco, d'anni 43, casalinga. — Giuseppe Turk fu Mattia, d'anni 81, agente di commercio. — Vittorio Rezzini, di mesi 1. — Rosa Sausolina-Fallorin fu Antonio, d'anni 89, casalinga. — Maria Giacomello-Giovanardi fu Tomaso, d'anni 40, operaia. — Giovanni Stalfetta di Pietro, di giorni 15. — Angelo Barletti fu Francesco, d'anni 72, fabbro ferraro. — Luigi Lodolo fu Giuseppe, d'anni 58, agricoltore.

Totale 21 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.
Pietro Barbelli fabbro ferraro, con Rosa Modotto, operaia. — Antonio Miani facchino, con Amalia Forticetto, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.
Valentino Marchetti facchino, con Carolina Molari, contadina. — Carlo Antonio Midone tipografo, con Caterina Bolesta, casalinga.

Jeri alle ore 6 pom., dopo brevissima malattia, munita dai conforti religiosi, cessava di vivere nella tarda età di 92 anni.

Lucia Toffoletti ved. Cornello.

I figli, le figlie, i nipoti, le nipote ed i congiunti, ne danno il triste annuncio. Udine, 10 dicembre 1893.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 pom., nella Chiesa del SS. Redentore, partendo dalla casa in via Francesco Mantica, n. 69.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 12 - 92	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
Bar. rid. a 10	763.8	761.9	761.7	760.8									
Alt. m. 116.10													
Dir. del mare	72	89	80	87									
Stato del cielo	mielo	sor.	sor.	cop.									
Acqua cad. m. 3 (direzioni)	N	—	NW	coposo									
2 (vel. Kilo).	2	—	2	1									
Term. centigr.	2.6	7.6	8.5	2.6									

Temperatura massima 7.7

(minima) 1.0

Temperatura minima all'aperto -1.8

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali, cielo generalmente sereno, brinate e gelate.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17.

Presidenza ZANARDELLI.

La seduta si apre con alcune dichiarazioni di voto.

Riprendesi quindi la discussione sul progetto relativo alla convallazione del decreto per riparto dei fondi destinati alle opere idrauliche, e parecchi deputati prendono la parola.

Vengono presentate alcune relazioni e fatte alcune raccomandazioni.

Comincia quindi la discussione del bilancio delle Razzie.

Approvansi i capitoli sino al 196 ed ultimo, e lo stanziamento complessivo del bilancio nella somma di lire 171,398,699.95.

Grimaldi dichiara che farà l'esposizione finanziaria all'assestamento del bilancio.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 17.

Presidenza FARINI.

Discussi il bilancio della istruzione.

Martini (ministro) pronuncia un importante discorso, dimostrando che urge esaminare se i nostri ordinamenti didattici rispondono ai tempi mutati.

Altro importante discorso pronuncia Carducci, sostenendo la necessità dell'insegnamento del greco nelle scuole classiche.

Dopo altre osservazioni di Scano, Garelli, Vitelleschi e Todero sui risultati degli studi classici, sulle condizioni delle maestre degli Asili, sulle scuole normali, sull'aumento della miopia, si approvano i capitoli fino al 12 e rinviati il seguito della discussione a lunedì.

Proclamasi approvato a scrutinio segreto il bilancio degli esteri.

Ciò che dice il Re

sugli incidenti del Senato

Jeri S. M. ricevete al Quirinale col cerimoniale consueto le deputazioni della Camera e del Senato, che si erano recate a presentargli la risposta al discorso della Corona.

Conversando familiarmente coi senatori Farini, Tabarrini e altri, il Re ha ricordato gli ultimi incidenti, e ha domandato la impressione che fece loro la solenne seduta di lunedì. Ha detto di aver seguito con grande interesse tali discussioni, più che non credasi.

Ha terminato augurando che gli incidenti non lascino traccia, e dicendo: *tout est bien qui finit bien.*

200 vittime di un uragano

Telegrafano da Pietroburgo: Uragano spaventosi partoriti sull'uragano di Orel. Vi sono 200 fra morti e feriti. Molte persone che si trovavano sulla strada furono abbattute contro i muri ed ebbero il cranio infranto. Parecchi rimasero schiacciati sotto le case precipitate.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La riforma del Senato

Jeri vi fu una riunione di senatori per eleggere la Commissione per gli studi sulla riforma del Senato.

La Commissione riuscì composta di Vitelleschi, Parenzo, Majorana, Cremona, Alfieri, Saredo, e Canizzaro.

Scrutinio di lista

In alcuni uffici della Camera venne discusso il progetto di legge, tendente a ripristinare il sistema dello scrutinio di lista.

Prevalse l'idea di applicare il sistema dello scrutinio di lista esclusivamente alle città.

Il sindaco elettivo

Negli uffici della Camera fu pure assai discusso il progetto di legge sul sindaco elettivo.

Benché la discussione sull'argomento sia ben lungi dall'essere esaurita, è prevalsa però l'opinione che l'elettività del sindaco si abbia ad estendere assai più che oggi non sia, escludendo però i piccoli Comuni.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 17 dicembre 1892.

Venezia	2	70	85	21	44
Bari	63	28	66	74	40
Firenze	18	72	32	86	35
Milano	38	25	8	74	15
Napoli	41	43	12	50	51
Palermo	63	74	33	61	41
Roma	42	59	6	70	27
Torino	26	7	10	51	4

Corriere commerciale

Sete

Milano, 17 dicembre.

La spirante settimana ci ha recato un complesso di affari non indifferente e meglio ancora muta radicalmente la situazione, all'irragionevole durezza dei tempi scorsi essendo ora subentrata nei detentori, in generale, la fiducia richiesta dalle condizionate eccezionalmente buone questa campagna seria.

Gli organizzati fini e relativa greggia, favoriti da molte domande, disidero luogo a vendite importanti con ricavi migliorati da lire 1 a 2, dai corsi dell'ottava precedente. Del pari in greggio, per l'esportazione, parecchi lotti vennero collocati ai prezzi rialzati che ebbero a quotare.

I boxoli secchi sono ormai intrattabili, sia per la scarsità di merce alla vendita, come per la pretesa, esagerata dei possessori. Per greggi Salonicco furono invano offerti sino a fr. 13,25 a 13,80 in oro, a rendita.

Greggie asiatiche: Il mercato di Shanghai è eccitato, e le pretese rialzano. Si quotano fr. 33 per *tsatlé* N. 434 genere *Gold Elephant*.

A Yokohama, in seguito ai forti acquisti, i prezzi sono pure in rialzo da fr. 1 a 2 sugli ultimi limiti.

Natta di meglio, ancora, per cascani.

Un fatto degno a leggere

Non pochi invidiosi nei specialisti, soffrono atrocemente del successo che ogni giorno ottengono nel pubblico i medicinali Costanzi. Nulla trascurano per ingannare la vendita, fortunatamente però, manca loro la più elementare arma legale. I fatti non si distinguono colle sole parole. Essi sono li evidenti ed incontrastabili anche per chi non voglia, perché già compiuti brillantemente senz' esempio su malati di svariate malattie segrete, molti dei quali ritenuti anche da insigni medici incurabili come è chiarito nell'avviso in questa pagina *Miracola Infezione o Confezioni vegetali Costanzi*, redatto espressamente per trionfo della verità.

(1)

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Operaria di Torino

Presidente onorario: Luigi Luzzatti ex Ministro del Tesoro

Assicurazioni di capitali in caso di morte, miste, dotazioni, pensioni di vecchiaia.

Assicurazioni per operai a lire una mensile.

Tariffe minime. Massime facilitazioni nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili a rate mensili — Versamenti liberi con libretti.

Restituzione dei risparmi agli associati secondo il sistema cooperativo. Accordi speciali colle società di previdenza cooperative.

La Popolare è una vera società di mutuo soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel numero delle banche e casse di risparmio che concorsero a formare il fondo di garanzia figurano due rispettabili istituzioni cittadine: La Cassa di Risparmio e la Banca Cooperativa udinese.

La rappresentanza della Società per Udine e Provincia è affidata al signor Ugo Famae, con Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele, riva del Castello, N. 1. Si ricercano abili Agenti in ogni capoluogo di Distretto.

Guglielmo Alessandro, gerente responsabile

LA FINE

della Grande Lotteria Nazionale DI PALERMO SI AVVICINA

Il 31 dicembre corr.

ha luogo l'ultima estrazione

col Primo Premio di lire

200,000

OGNI NUMERO costa UNA LIRA

Anche al 31 dicembre corr.

ha luogo la prima estrazione

della

LOTTERIA

ITALO - AMERICANA

col primo premio di

lire 100,000

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla

Banca Fr.lli Casarato di Fr.sco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA

ed ai principali Banquieri e Cambiavalute nel Regno.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 19 Dicembre 1892.

Rendita	10 dic.	12 dic.	13 dic.	14 dic.	15 dic.	16 dic.	17 dic.	18 dic.
Ital. 5 % contanti	97.40	97.15	97.10	97.—	97.—	97.90	97.—	97.10
« »								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

MIRACOLOSA INIEZIONE

CONFETTI VEGETALI COSTANZI

PREPARI GIUSTA LA FORMULA IN CALCE

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergollina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano tutti i nomi dei medici che attestano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati radicalmente spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, la ispezie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, cistiti ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili a consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno.

Prezzo dell'Iniezione L. 8, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

In Udine presso **AUGUSTO BOSERO** Farmacia alla Fontana Risorta Via della Posta 22

Restringimento di 22 anni!

Il mio restringimento era arrivato al « non plus ultra » ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò che esprime con gioia, giacché all'età di 20 anni mi veggio liberato da un male inferocito che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocché ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non crederlo, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Carola, n. 20.

Pisa, 1 luglio 1889.

Vincenzo Marzulli — presso il Genio Militare.

Flussi bianchi delle donne

Avendo più volte nella pratica avuto occasione di dover far somministrare l'iniezione a Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1885.

Prof. Emilio Di Tomaso

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tomaso
Il Vice Sindaco f. D. Pasquali

Scolo cronico di 25 anni!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi amici fra i quali quel tal signor Gavaldi, che aveva uno scolo fino dal 1854, e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecco, 5 aprile 1889.

Airoldi Luigi — droghiere, via Cavour, 16.

Malattie varie.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onor del vero, debbo dichiararvi che « tutto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati ». Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti: autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice-cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da gocciola militare con calibro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento vi stringo a mano e credetemi

Roccamare (Catanzaro), 28 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano — medico-chirurgo.

Formola: Laud. p. 20 — Estr. drog. tanniche idratate gr. 1 — Trina. cent. 30. Il tutto preparato con speciale apparecchio chimico ciò che unicamente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali. Detagliata istruzione in ogni boccetta e scatola.

NOVITA

CHRONOS

1893

Specialità di A. MIGONE e C.

IL CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalotto ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1893 rappresenta le principali città d'Italia con figure di donne e principali monumenti come: **Roma, Milano, Torino, Venezia, Genova, Firenze, Napoli, Palermo**, ecc. — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **CHRONOS** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di profumeria, e presso l'amministrazione del giornale « Il Friuli ». — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. — Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savone, 16 Milano (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA BISLERI** con acqua, seltz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, e gradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della refezione.

Preso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del « FRIULI »

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, marmi, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'opere o con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

Bruciatore Istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascab, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Elisir Salute del frate Agostiniano di San Paolo. Coll'uso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso riavvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire. 2.50 la bottiglia.

53 Medaglie - 25 Diplomi

Bitter Denner Interlaken

AMARO TONICO RICOSTITUENTE

Unico concessionario per l'Italia

ARONA - MARIDATI & SVANELLINI - MILANO

Vendesi presso il Liquorista Celestino Ceria
— Birreria Pantigam — Caffè Corazza —
Fratelli Doria, Negozianti.

FABBRICA STUFE

DI TERRA COTTA REFRATTARIA

QUADRILLI DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATE, ECC.

(ING. E. PACIANI & C. - CIVIDALE)



Per le loro qualità igieniche, essendo costruite con totale esclusione del ferro e ghisa, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio **D'ORLANDO e LIZIER**, Mercatovocchio, Udine.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1898

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Tozz, Sorei, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Radese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

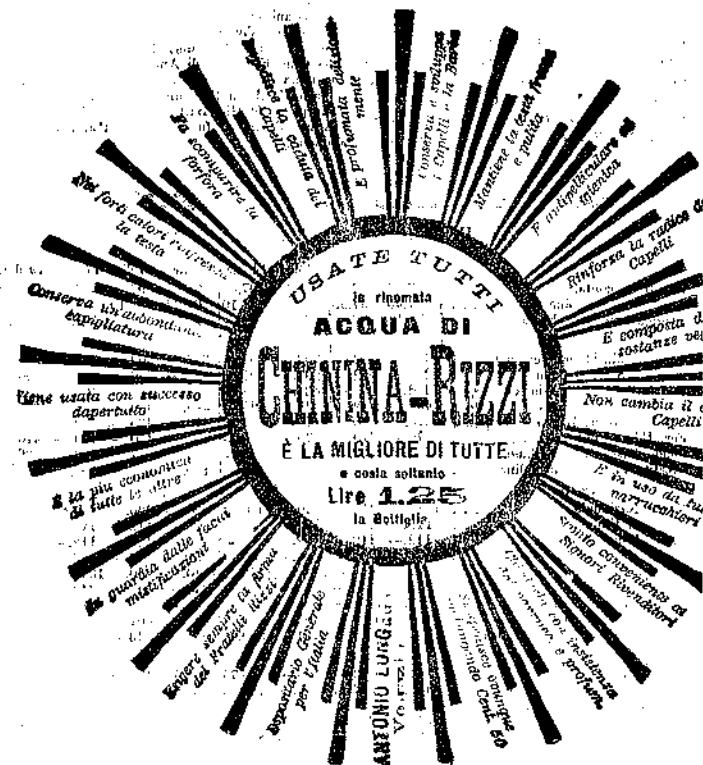
Dichiaro con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto, Lire 1.00

Traversi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.



Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli »